



UNIONE POLIZIA LOCALE ITALIANA

Associazione professionale senza scopo di lucro

Sede Nazionale

Ill.mo Sig. Prefetto di Milano

Corso Monforte 31

20122 Milano

A tutte le Polizie locali della Città Metropolitana di Milano

Oggetto : Verifica ottemperanza disposizioni DPCM dell' 8, 9 e 11 Marzo 2020.

Relativamente alla Sua direttiva del 16.03.2020 ritengo siano doverosi approfondimenti.

In particolare, le Polizie Locali della Città Metropolitana di Milano, Lei ritiene debbano essere esonerate dalla verifica delle " *motivazioni dello spostamento.....rimesse alla competenza delle forze dell' ordine* ".

Tale valutazione sarebbe emersa in sede di Comitato Provinciale per l' Ordine e la Sicurezza Pubblica.

Mi scusi, ma veramente non capisco, e questo anche a prescindere dalle pur legittime rivendicazioni di categoria che rimandiamo ad altri tempi.

Sopraffacciamo su Comitati di Ordine e Sicurezza Pubblica privi della necessaria presenza della Polizia Locale , circostanza che evidentemente " *rebus sic stantibus* ", a normativa invariata, non le può essere contestata.

Nel caso di specie, c' è però qualcosa di più e di diverso, e forse anche poco conta il continuare ad essere trattati quale polizia di serie b.

Ci troviamo a fronteggiare qualcosa di imprevisto che mai , come cittadini avremmo potuto pensare potesse accadere : viene limitata la libera circolazione delle persone alle quali è imposta una distanza di sicurezza, fortemente contingentata ogni forma di socialità tra esseri umani, all' interno dell' intero territorio nazionale.

Misure tutte necessarie per fermare la diffusione del Covid 19.

In questo particolare frangente risulta assolutamente difficoltoso, se non impossibile limitare il raggio di azione in ambito controlli, spiegare alle persone che si rivolgono alle nostre sale operative che alcune verifiche noi proprio non possiamo effettuare.

Oggi più che mai è arrivato il momento della solidarietà e dell' impegno da parte e tra tutte le le polizie impiegate sui territori.

Sono certo , Sig. Prefetto, sarà in grado di rivedere le posizioni di cui sopra.

Questo non solo potrà restituire dignità a tutti i colleghi che operano all' interno del comprensorio della città Metropolitana di Milano , che lo fanno con dedizione e senso di responsabilità, " scontando " essi stessi le logiche preoccupazioni di chi poi a casa ha cari da tutelare, ma potrà certamente contribuire a rendere più efficaci i controlli sul territorio, a tutela della salute della collettività.

La battaglia, questa, la vinciamo tutti insieme.

IL Presidente Nazionale

Avv. Francesco Passaretti